

Sambenedettese	1
FeralpiSalò	0

SAMBENEDETTESE (4-3-3) Pegorin; Tavanti, Ferrario, Di Pasquale, Pezzotti; Sabatino, Damonte, Lulli; Mancuso (46' st Vallocchia), Sorrentino (21' st Fioretti), Di Massimo (30' st Candellori). (Aridità, Radi, Tortolano, N'Tow, Doua Bi, Mattia, Maiga Silvestri, Galisto). Allenatore: Palladini.

FERALPISALÒ (4-4-2) Livieri; Gambaretti, Ranellucci, Aquilanti, Parodi; Settembrini (39' st Luche), Staiti, Maracchi (26' st Bizzotto), Brazaletti; Romero (10' st Guerra). Gerardi (Romeda, Allievi, Gamara, Turano, Boldini, Cidromaz). Allenatore: Asta.

ARBITRO Ranaldi di Tivoli
RETE st 19' Mancuso su rigore.

NOTE Pomeriggio soleggiato, terreno in discrete condizioni, spettatori 3.702. Ammoniti: Pegorin, Gambaretti, Di Pasquale, Ranellucci, Gerardi, Tavanti. Calcio d'angolo 7-4 (3-1) per la FeralpiSalò. Recupero: 2' e 4'.

Così all'inizio: 4-3-1-2



Così alla fine: 4-1-4-1



Cronaca

PRIMO TEMPO
6' Ammonito il portiere della Sambenedettese Pegorin che intercetta di mano fuori dall'area. Puntazione dal limite per la FeralpiSalò.

8' Brazaletti scarica sulla barriera.
22' Lulli prova il destro dalla distanza, palla a lato.
29' Staiti verticalizza per Romero, il cui sinistro è debole.

33' Settembrini da destra per Gerardi, la girata dell'attaccante è sbilenco.
36' Tavanti dalla distanza, palla alta.
36' Di Massimo con il destro dallo spigolo dell'area, Livieri controlla.

SECONDO TEMPO
5' Numero di Lulli, che smarca Sorrentino: il tiro dell'attaccante non è preciso.
9' Liscio di Aquilanti, Mancuso si trova a tu per tu con Livieri, che chiude.

13' Di Massimo in contropiede: botta in corsa, palla alta.
18' Rigore per la Sambenedettese. Contatto Ranellucci-Sabatino, che va giù.
19' Mancuso sul dischetto: tiro centrale e gol, Sambenedettese in vantaggio.

25' Mancuso cerca il gran gol dallo spigolo dell'area, palla fuori bersaglio.
34' Proteste salodiane per un presunto fallo di mano nell'area della Sambenedettese.

FeralpiSalò: è un brutto... Sabatino con caduta in Curva

Un rigore generoso fischiato sotto la Nord condanna i verdeblù contro la Sambenedettese

Daniele Ardenghi
d.ardenghi@gionaledibrescia.it

S. BENEDETTO DEL TRONTO (Ascoli Piceno). Sbandata in Curva in un Sabatino strano. Sabatino è il centrocampista della Sambenedettese che si procura, al 19' del secondo tempo, il calcio di rigore decisamente dubbio con cui la squadra di casa batte la FeralpiSalò. Finisce 1-0, e il penalty ci sembra fischiato più che altro dalla rimbombante Nord del Riviera delle Palme (tifo di una categoria sopra per calore e costanza) più che dal direttore di gara Ranaldi di Tivoli. Che, nel corso del match, non concede due possibili penalty ai leoni del Garda: presuntamente fallo di mano in area marchigiana e Maracchi che cade in seguito a un contrasto con due avversari che gli piombano addosso (e, pensate, il fischio arriva, ma a favore della difesa).

Il tutto in una partita non particolarmente bella. Una classica gara da 0-0, con i portieri poco impegnati e le due avversarie «scorrevoli» nel gioco solo fino alla tre-quarti offensiva.

La sorpresa tattica. Asta cambia modulo per la trasferta nelle Marche. Come nel primo tempo del match casalingo col Gubbio, il tecnico propone Brazaletti nel ruolo di trequartista, stavolta dietro alla coppia di attaccanti di peso formata da Romero e Gerardi.

Come si possono innescare due così? Cercandoli con dei cross dalle fasce, con gli inserimenti degli esterni del centrocampo a tre (Settembrini a destra e Maracchi a sinistra), o promuovendo gli inserimenti dei terzini in sovrapposizione, Gambaretti e Parodi (quest'ultimo torna titolare dopo la prima di campionato). Oppure saltando il centrocampo e cercando la sponda di una delle due torri, teoricamente in grado di generare palle golose per Brazaletti o per chiunque decida di inserirsi tra le linee. Un sistema di gioco diverso rispetto a quello abituale, che prevede un attacco a tre, con equilibri e movimenti differenti. Il fatto è che il 4-3-1-2 non porta frutti.

della sconfitta dopo tre vittorie e due pareggi.

Gli avversari. Il ko arriva contro una Sambenedettese che non ci pare straripante, se non nel tifo sugli spalti. Tra i rossoblù spicca solo Sabatino, molto mobile, intelligente, furbo e dinamico. Il tridente di Palladini, che dopo il vantaggio pensa a coprirsi, ci sembra invece piuttosto pasticione.

Preoccupazione. Non possiamo parlare di una FeralpiSalò senza mordente o che gioca male, ma adesso inizia a preoccupare la mancanza del gol e, più in generale, di azioni offensive pericolose. Che sia un prosci gioca ad albero di Natale.

Ma arrivò lo svantaggio, e il tecnico ridisegna nuovamente l'assetto, tenendo in campo quattro giocatori offensivi: Brazaletti, Guerra, Gerardi e Bizzotto, che prende il posto del centrocampista Maracchi. Infine, nel «tutti avanti» finale, c'è anche Luche al posto di Settembrini.

Il punto è che nulla porta frutto. L'attacco è a secco da due giornate e la FeralpiSalò torna ad assaggiare il sapore

Pagelle FeralpiSalò

6 - Alessandro Livieri
Impegnato pochissimo, si trova protagonista solo nell'occasione del penalty. Mancuso la calcia centrale e lo beffa. Bravo a chiudere lo specchio allo stesso Mancuso, poco prima, dopo un liscio di Aquilanti.

6 - Giacomo Gambaretti
Potrebbe servire la sua spinta in sovrapposizione sulla destra, ma non arriva con costanza. Nessun particolare problema, invece, in fase difensiva.

6 - Antonio Aquilanti
Un solo errore nel corso di un match in cui ci pare molto attento. In un momento non semplicissimo per i verdeblù, è uno dei giocatori con il rendimento più regolare.

5.5 - Alessandro Ranellucci
È (suo malgrado) protagonista dell'episodio che decide il match. Forse interviene con troppa irruenza. Peccato.

5.5 - Luca Parodi
Ritrova il campo dopo la prima di campionato. Potenzialmente è molto frizzante in fase di impostazione, ma ci sembra in difficoltà quando si tratta di difendere.



Decisivo. Il rigore di Mancuso spiazza Livieri e condanna la FeralpiSalò



Proteste. Nel mirino l'arbitro Armando Ranaldi di Tivoli

5.5 - Andrea Settembrini
Ci mette gamba e cuore, ma dalle sue giocate ancora non parte la scintilla. Sfrega-sfrega, si resta al freddo. Serve al più presto la sua versione migliore. Dal 39' st **Nicola Luche (sv)**, che va a infoltire un attacco già carico, ma è davvero tardi.

6 - Lorenzo Staiti
Col passare dei minuti i centrocampisti «veri» che agiscono accanto a lui sono sempre meno. Cerca di tenere in ordine il reparto e prova anche a spingersi in attacco.

5.5 - Federico Maracchi
Dà l'impressione, a livello tattico, di «soffrire» più di altri i cambi di modulo. Cerca un attaccante davanti a sé con cui dialogare, che però non c'è. Dal 26' st **Giulio Bizzotto (6)**, che gioca il suo miglior spezzone di gara dall'inizio del torneo, cercando di «far chiasso» in attacco.

5 - Andrea Brazaletti
Dietro le punte fa sempre fatica. Si impegna, ma sembra non avere i tempi della giocata.

5 - Federico Gerardi
A inizio campionato faceva poco,

ma quel poco che faceva pesava quintali. Adesso ci sembra involuto e in difficoltà nel difendere palla.

5 - Nicolò Romero
Che prova a giocare di sponda, a far salire i compagni e risulta più mobile di Gerardi, a cui cerca di «girare attorno». È però spesso un girare a vuoto. Dal 10' st **Simone Guerra (5)**, che tra l'esercito di attaccanti che entrano nel corso della ripresa non riesce a lasciare il suo segno. // **D. A.**

Arbitro

4.5 - Armando Ranaldi
Siamo perplessi. Ci sono grandi dubbi sul rigore (decisivo) fischiato e sui due che sono rimasti nel fischietto.

Sambenedettese

6 Pegorin; **6** Tavanti, **6.5** Ferrario, **6** Di Pasquale, **6** Pezzotti; **7** Sabatino, **6.5** Damonte, **6.5** Lulli; **6.5** Mancuso (46' st Vallocchia **sv**), **5** Sorrentino (21' st Fioretti **6**), **5** Di Massimo (30' st Candellori **6**)

L'intervista - Antonino Asta, allenatore

«POTEVANO SEGNARE SOLO IN QUEL MODO...»

Stavolta sono mancati i punti, non la prestazione. E per questo la sconfitta al Riviera delle Palme fa malissimo. Il tecnico Antonino Asta non la digerisce: «Prima di dare un giudizio su possibili torti arbitrali è meglio guardare le immagini, perché non voglio cadere nel patetico. Analizzando il match abbiamo fatto benissimo, dimostrando di essere una squadra adulta, che sa comportarsi nella maniera migliore anche in situazioni difficili. Dispiace però andarsene senza alcun punto, anche perché rispetto alla gara con il Fano abbiamo giocato molto meglio». La FeralpiSalò è scesa in campo con un nuovo modulo: «Ho provato il 4-3-1-2 anche perché Guerra e Allievi non stavano molto bene. La squadra ha giocato una buona partita e alla fine sono soddisfatto delle mie scelte. Siamo stati compatti, uniti, sia nella fase di possesso che di pressing».

Stuzzicato sul penalty concesso alla Samb, Asta si lascia scappare qualche pensiero: «Credo che alla fine le decisioni arbitrali siano state determinati nell'esito del match. Secondo me il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio. A livello di gioco però noi abbiamo fatto molto meglio, costruendo delle trame importanti. Sinceramente non so come loro avrebbero potuto segnare se non grazie a quell'episodio, davvero molto dubbio».

Dalla panchina quando il rigore le è sembrato generoso?
Dalla mia postazione assolutamente sì. A noi tutti sembrava simulazione. Ripeto che non ho visto le immagini della tv, ma è apparsa subito chiarissimo a tutti che quello non fosse fallo. Di penalty però ce n'era uno clamorosissimo per noi, sulla punizione di Gerardi fermata con le mani da un avversario. Si è creata una situazione assurda, in cui tutti i giocatori della Samb non sapevano più cosa fare, perché il rigore era troppo evidente per non esser fischiato.

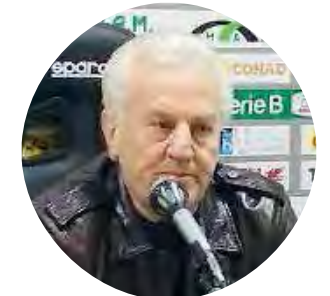
Ha notato dei progressi nel gioco della sua squadra?
Sì, anche se devo ancora analizzare bene la partita. Non siamo stati né quelli di Mantova né quelli che hanno pareggiato la settimana scorsa con il Fano. Avevamo giocato brutte partite che avremmo meritato di perdere. Stavolta non è stato così.

Qual è quindi la vera identità della squadra?
Non dobbiamo vincere il campionato, puntiamo a disputare una buona stagione. Ci sono belle favole, come quella del Leicester l'anno scorso. Ma ci sono tante squadre che sono nettamente superiori. //

Protagonisti



Ottavio Palladini
ALLENATORE SAMBENEDETTESE
«Sono contento di quanto abbiamo fatto contro una squadra che ritengo forte e molto organizzata»



Franco Fedeli
PRESIDENTE SAMBENEDETTESE
«La FeralpiSalò aveva gli stessi nostri punti, ma non mi sembra che abbia fatto una grande partita. Questo è anche merito nostro»



Eugenio Olli
DIESE FERALPISALÒ
«Il rigore? Uno shock. Ero sicuro che l'arbitro fosse pronto ad ammonire Sabatino. Per me era una gara che poteva tranquillamente finire 0-0»

ENRICO PASSERINI



Numero 10. Andrea Brazaletti in azione a San Benedetto del Tronto

Pasini: «Penalty ingiusto, ai miei poco da dire»

Il presidente

SAN BENEDETTO DEL TRONTO. Furioso Giuseppe Pasini a fine partita: «Il rigore per la Samb non c'era assolutamente - dichiara il presidente a caldo -, l'arbitro ha fischiato quello sbagliato. Sull'azione precedente infatti ce n'era uno molto più netto su Maracchi. La confermo l'ho avuta telefonicamente: da casa mi han detto che le immagini hanno confermato la mia prima impressione».



Portiere. Alessandro Livieri

Nulla da dire riguardo alla prestazione della squadra, invece: «Abbiamo fatto una buona partita. Per quello che ho visto io, il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio. I ragazzi hanno reagito bene dopo il gol ma alla fine sono costretto ad andare via da qui molto amareggiato, e non me lo aspettavo».

Il contesto ha avuto un ruolo decisivo nell'assegnazione del penalty a favore dei padroni di casa, con l'azione che si è svolta sotto la curva.

«Se volete che ve la dica tutta - conclude Pasini - a parer mio la differenza l'hanno fatta le migliaia di tifosi del Riviera delle Palme. Ce la siamo giocata alla pari e loro non hanno fatto nemmeno dei tiri in porta nel secondo tempo, quindi avremmo anche potuto portare a casa i tre punti. Invece ci ritroviamo con un pugno di mosche in mano». // **E. P.**

Luca Parodi: «Condannati solo dagli episodi»

Il difensore

SAN BENEDETTO DEL TRONTO. Il terzino della FeralpiSalò Luca Parodi è amareggiato per la sconfitta.

«Non meritavamo assolutamente di perdere. È stata una gara a senso unico, eccezione fatta per qualche tiro da fuori dei nostri avversari. Alla fine a fare la differenza sono stati un paio di episodi che ci hanno sfavorito. Ci possiamo consolare solo per la prestazione, che è stata comunque positiva».



Terzino. Il verdeblù Luca Parodi

Il rigore per la Samb non c'era: «Nell'occasione Ranellucci ha anche alzato le mani per evitare il contatto con Sabatino. È stato lui a cercare di andargli addosso e l'arbitro ha preso un abbaglio: doveva lasciar correre oppure fischiare la simulazione del centrocampista avversario. Questo è ciò che abbiamo percepito noi giocatori dal campo. Credo che l'atmosfera abbia fatto la differenza».

La FeralpiSalò ha recriminato per due rigori non concessi dall'arbitro: «Uno è stato su calcio di punizione di Gerardi, sul quale è intervenuto di mano Di Pasquale. L'altro in occasione della caduta in area di Maracchi, che è stato chiuso da due avversari. Secondo me il penalty era abbastanza netto. Ci sta che il direttore di gara non li fischi entrambi, ma almeno uno ce lo doveva assegnare». // **E. P.A.S.**